



CLARABELLA
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA
ONLUS



BILANCIO SOCIALE
2012



*«Per poter veramente affrontare la "malattia",
dovremmo poterla incontrare fuori dalle istituzioni,
intendendo con ciò non soltanto fuori dall'istituzione psichiatrica,
ma fuori da ogni altra istituzione la cui funzione è quella di etichettare,
codificare e fissare in ruoli congelati coloro che vi appartengono.*

*Ma esiste veramente un fuori sul quale e dal quale si possa agire
prima che le istituzioni ci distruggano?»*

Franco Basaglia
"Il problema della gestione", 1968

PREMESSA

“Il Bilancio Sociale è uno strumento di accountability, ovvero di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un’organizzazione. Tale documento ha il fine di offrire un’informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.”

(Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit – Agenzia per le ONLUS)

Il bilancio sociale non è un prodotto, ma un **processo**. Esso nasce dalla consapevolezza che esistono diverse categorie di persone, definiti stakeholders, che hanno un diritto/interesse riconosciuto ad essere informati su quali effetti l'ente produce nei propri confronti.

Una conseguenza di questo aspetto, è che l'ente, per rendere conto degli effetti del proprio operato sulle diverse categorie di persone, non può esimersi dal coinvolgerli per individuare insieme quali siano questi effetti.

Attraverso il bilancio sociale l'ente rende espliciti i risultati della sua attività, confrontandoli con gli obiettivi, dichiarati, in modo da permettere a tutti, ma in primo luogo a se stessa, di verificare se tali obiettivi siano stati raggiunti, o si renda necessario introdurre ulteriori interventi.

Una gestione corretta e sperimentata nel tempo del bilancio sociale ne fa non solo uno strumento di dialogo, ma un vero e proprio strumento di consapevolezza, e quindi di gestione

Non vi è alcun obbligo di legge per la redazione del Bilancio Sociale, se non in Regione Lombardia ai fini del mantenimento dell’iscrizione all’Albo delle Cooperative Sociali (delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007).

Non vi è uno schema tipo al quale attenersi, ma solo alcune “linee guida” quali:

- Federsolidarietà “Bilancio Sociale per cooperative sociali. Guida alla realizzazione”
- GBS (Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale) “Principi di Redazione del Bilancio Sociale”
- il Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 “Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l’impresa sociale”

La Cooperativa si è liberamente ispirata a tali documenti per la stesura del proprio Bilancio Sociale.

All'interno della Cooperativa è stato individuato un "gruppo" di redazione del Bilancio Sociale, che ha provveduto alla raccolta delle informazioni, delle istanze degli stakeholder ed ha effettivamente redatto il documento.

Tale gruppo è formato da persone appartenenti ai vari settori di attività della cooperativa che hanno apportato le proprie competenze, conoscenze ed i punti di vista.

Il bilancio sociale è stato poi presentato e condiviso dall'Assemblea Soci del 24/05/2013, che ne ha deliberato l'approvazione, e verrà pubblicato sul sito internet www.cascinaclarabella.it affinché chiunque possa consultarlo.

Una copia sarà inoltre sempre disponibile presso gli uffici amministrativi.

1. IDENTITÀ

1.1 Informazioni generali

Denominazione:	CLARABELLA - Società Cooperativa Sociale Agricola - ONLUS
Data di costituzione	29/03/2002
Indirizzo e contatti:	Via delle Polle n.1800 – 25049 Iseo (Bs) Tel. 030.9821041 – Fax 030.9896131 E-mail clarabella@cascinaclarabella.it Sito Internet www.cascinaclarabella.it
Forma giuridica:	<ul style="list-style-type: none"> • Cooperativa sociale di tipo B • Cooperativa agricola • Modello di riferimento: S.p.A. (dal 2004, anno di entrata in vigore della nuova normativa) • NO qualifica impresa sociale ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06 • Classificazione ateco: 01.61.00
Iscrizione ad albi e registri:	<ul style="list-style-type: none"> • CCIAA di Brescia, Codice Fiscale e Partita Iva 02288390988 • Albo Nazionale società cooperative n°A120504 • Albo Regionale cooperative sociali n°745
Reti associative di riferimento:	<ul style="list-style-type: none"> • Confcooperative Brescia • U.N.C.I. Unione Nazionale Cooperative Italiane • Consorzio Cascina Clarabella s.c.s. ONLUS • InRete.it consorzio di cooperative sociali Ovest bresciano

1.2 Storia

La Cooperativa CLARABELLA nasce nel 2002 nell'ambito del più ampio progetto denominato **“CASCINA CLARABELLA”**, già comprendente le Cooperative sociali Diogene (tipo A) ed Is.Pa.Ro. (tipo B), al fine di sviluppare attività in campo agricolo per la creazione di opportunità lavorative per persone che soffrono di disturbi psichiatrici.

La nostra esperienza nasce dalla tipica “saggezza” contadina, in base alla quale tutti sono a loro modo abili, quali che siano il livello culturale o le condizioni mentali, perché le piante e gli animali non discriminano nessuno, non si voltano dall'altra parte e crescono sane chiunque le accudisca.



Il mondo dell'agricoltura ha sempre rappresentato un ambito privilegiato di attenzione e di applicazione per la cura, e soprattutto per quella che ora chiamiamo riabilitazione, in tutta la storia della psichiatria moderna.

L'azienda agricola in cui erano impegnati i ricoverati non mancava mai nella “città dei matti”, prima di tutto perché era funzionale alla sua gestione economica, anche se aveva più funzione di intrattenimento degli “ospiti” e di sfruttamento per il mantenimento del manicomio piuttosto che funzione terapeutico-riabilitativa.

La Riabilitazione Psichiatrica moderna si sviluppa dagli anni '50 del secolo scorso con la de-istituzionalizzazione fino alla chiusura dei manicomi in Italia, con la promozione della salute mentale nella comunità. In questo contesto nasce la “agricoltura sociale”: non assistenzialismo, ma la capacità dell'impresa agricola di generare benefici mediante l'attività produttiva e l'utilizzo di beni e strutture aziendali nei confronti di soggetti deboli per percorsi di inclusione sociale. Con una vasta gamma di esperienze: l'accoglienza, l'impiego lavorativo, le “social farms” , le Comunità Terapeutiche.

Cosa rende particolare l'agricoltura per l'**inserimento al lavoro** del disabile psichico?

- il ventaglio ampio di possibilità: attività in campo aperto e coperte, allevamento o coltivazioni a ciclo breve o lungo, la varietà dei lavori quasi mai ripetitivi;
- le caratteristiche: i ritmi di produzione non incalzanti, la partecipazione di tutti al risultato finale, la non aggressività delle piante e di molti animali da allevamento, il senso di responsabilità che matura quando ci si prende cura di organismi viventi (aspetti di Pet Therapy), il contatto con l'ambiente naturale ecc.

Potenzialità recepite in particolare dalla rete delle “fattorie sociali”, luoghi dove la terra è un solido ponte tra disabilità e lavoro: cooperative di inserimento lavorativo, comunità terapeutiche, progetti di Asl e altri enti, nascosti nelle carceri o giardini nelle case di riposo, di terapia orticolturale, ormai diffusi in tutta Italia.

1.3 Oggetto sociale

Secondo quanto previsto dallo statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

*“La Cooperativa ha come oggetto le seguenti **attività agricole**: la coltivazione del fondo, la selvicoltura, l'allevamento degli animali e le attività connesse. (...) Si intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalle coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni e servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge.*

In relazione a ciò la Cooperativa potrà gestire stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi:

- *conduzione di aziende agricole e forestali nonché attività di ortofrutticoltura, florovivaismo, apicoltura, olivicoltura e vitivinicoltura (...) comprese le attività connesse di conservazione, trasformazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti; all'uopo la cooperativa potrà dotarsi di apposite strutture e impianti;*
- *attività connesse di progettazione, realizzazione e manutenzione del verde pubblico e/o privato compresi gli impianti tecnologici connessi;*
- *attività di forestazione urbana e non, di ingegneria naturalistica e di valorizzazione e tutela dell'ambiente;*
- *commercio all'ingrosso e al dettaglio, anche attraverso appositi spacci e punti vendita aziendali, di piante, fiori, prodotti complementari, prodotti tipici e di origine controllata purché in prevalenza ottenuti dall'attività agricola esercitata dalla cooperativa;*
- *promozione, pubblicizzazione e commercializzazione dei prodotti, delle attività e dei servizi di tutela e valorizzazione del territorio e dell'ambiente anche attraverso le tecnologie informatiche e il commercio elettronico;*
- *organizzare e gestire stages, tirocini per studenti italiani e stranieri, nonché seminari, workshop e convegni nel settore ambientale ed agricolo;*
- *realizzazione di attività agrituristiche e di fattorie didattiche nel rispetto della normativa vigente compresa la gestione di Centri di Educazione Didattico Ambientale;*
- *realizzazione e gestione di impianti di generazione e cogenerazione di energia sfruttando le risorse dell'azienda agricola e del territorio finalizzate alle esigenze della propria attività e del territorio;*
- *partecipare ad appalti pubblici relativi alla tutela e valorizzazione del territorio nelle modalità previste alle Direttive 2004/17/Ce e 2004/18/Ce, di cui alle leggi 157/95 e 158/95 e alla legge 109/94 s.m.i. come classificati dal al D.P.R 34/2000 s.m.i;*

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso le attività agricole sopra descritte mediante le quali realizzare l'integrazione lavorativa di persone socialmente svantaggiate, in misura non inferiore al 30% dei lavoratori (secondo quanto indicato dalla legislazione vigente). I lavoratori persone svantaggiate, compatibilmente con il loro stato soggettivo, devono essere soci della Cooperativa ai sensi dell'art. 4 della Legge 381/91.

Il bacino di riferimento delle attività e dei servizi sopra descritti, indicato come comunità locale, corrisponde prioritariamente al territorio della Provincia di Brescia e può essere, qualora ne ricorrano i presupposti, ampliato o circoscritto mediante apposita delibera motivata dell'Assemblea dei soci.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi, compresa l'istituzione, costruzione, acquisto di magazzini, attrezzature ed impianti atti al raggiungimento degli scopi sociali. La cooperativa può svolgere la propria attività anche nei confronti di terzi non soci.

Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.”

1.4 Missione

La cooperativa CLARABELLA, in accordo con la legge 381/91, si propone quale **finalità istituzionale** lo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate

Nel perseguire tale finalità si applicano le seguenti **politiche di impresa sociale**:

- individuare e sviluppare nuove nicchie di mercato nel settore agricolo, prestando sempre massima attenzione al territorio ed alle risorse in esso presenti anche costruendo partnership significative e strategiche con il profit;
- essere presenza attiva e significativa sul territorio, con forte volontà di saper leggere i bisogni emergenti, di sviluppare ipotesi di risposta alle nuove emergenze sociali, di attivare interventi di promozione delle risorse presenti in collaborazione con le famiglie e i servizi pubblici;
- essere soggetto partner attivo nella costruzione della rete nel territorio con il volontariato, le realtà consortili, siano esse di terzo settore o pubbliche;
- porre al centro di strategie, progetti e linee di interventi la persona tutelandone l'autonomia, le capacità e le risorse residuali;

- promuovere e stimolare la partecipazione attiva dei soci lavoratori mediante la condivisione di responsabilità nella gestione delle attività così come nei momenti decisionali e di attivazione di nuove strategie di intervento all'interno della cooperativa stessa e nel territorio.

Gli **obiettivi** sono quelli di:

- * creare opportunità di lavoro a persone con disagio psichico;
- * contribuire ad una riqualificazione del territorio, sia dal punto di vista ambientale che di opportunità economiche;
- * creare un percorso di conoscenza e di esperienza in materia di cultura della gestione del territorio rurale e delle sue risorse, rivolto prevalentemente al mondo della scuola;
- * dar vita ad un Centro di Educazione Ambientale, che stimoli una partecipazione attiva dei cittadini alla tutela ed alla gestione del territorio;
- * incentivare la conoscenza e la valorizzazione dei metodi di produzione agricola biologica;
- * creare uno spazio aperto alla contaminazione, alle proposte, ai bisogni del territorio circostante;
- * diventare sede di riferimento per le iniziative di formazione del Dipartimento di Salute Mentale, offrendo la possibilità di ospitare nelle sale multimediali ed nell'accoglienza alberghiera convegni e congressi nazionali ed internazionali.

1.5 Attività svolte

La Cooperativa CLARABELLA esercita attività di tipo agricolo per la realizzazione di progetti di inserimento lavorativo di utenti con disagio psichico/psichiatrico anche grave.

In particolare:

Vitivinicoltura biologica



la Cooperativa gestisce sin dalla sua nascita un terreno di circa 3 ettari coltivato a vite con procedimento biologico. Nel 2009 si è realizzato il completamento di nuovi vigneti per circa 11 ha di superficie vitata, l'attività entrerà a regime nel 2015 con l'immissione sul mercato di circa 70 mila bottiglie. E' stato immesso sul mercato il nuovo Dosaggio Zero DOCG di cui si sono prodotte 2000 bottiglie.



Nel 2012 sono state commercializzate circa 34mila bottiglie di vino così suddivise:

n°16.000 Brut DOCG

n° 7600 Saten DOCG

n°1800 Dosaggio Zero DOCG



n° 4650 Terre di Franciacorta rosso DOC

n° 3.500 Curtefranca bianco DOC

Nel 2012 sono stati acquisiti 25 nuovi clienti; è stato acquisito il primo cliente estero, distributore e importatore per la Germania. Prosegue importante la collaborazione con i G.A.S. (Gruppi di Acquisto Solidale), di cui attualmente serviti sono 10, di cui 1 acquisito nel 2012. Ad oggi sono in fase di ultimazione i lavori di ristrutturazione e ampliamento della cantina ed è stato firmato a maggio il contratto per l'affitto di un magazzino refrigerato per lo stoccaggio di circa 70 mila bottiglie.



Olivicoltura e frantoiatura

completato nel 2009, si trova a Rodengo Saiano, in una cascina ristrutturata concessa in diritto di superficie dal Comune alla Coop. Is.pa.ro.. Il totale delle olive molite nei mesi ottobre-novembre 2012 è stato di 1750 q.li di cui solamente 80 q.li di proprietà.

Per il 2013 ci si propone di ampliare il numero di uliveti da gestire conto terzi.



Queste attività hanno permesso di dare lavoro a 19 persone con disagio psichico di cui 9 assunti e 10 tirocinanti.

Apicoltura

l'attività è partita gestendo 30 arnie e, visto l'andamento positivo delle vendite, nel 2011 si è passati a 90 arnie per una produzione di 34 q.li. Nel 2012 le arnie in produzione sono state circa 90 per una produzione di circa 25 q.li. Data la diminuzione della richiesta di miele e la difficoltà nel fare inserimento lavorativo di personale svantaggiato in questo settore si è deciso di ridimensionare l'attività riducendo il numero di arnie a 40 per il 2013.



Settore didattico

nel 2007 è stato ottenuto l'accreditamento della Regione Lombardia per l'avvio della "Fattoria didattica". Nel 2012 ci sono stati circa 500 bambini coinvolti nelle attività didattico-ambientali per il periodo primaverile e autunnale.

Abbiamo inoltre ospitato in cascina il progetto learning week denominato "Talent farm" promosso da Regione Lombardia proponendo varie attività

didattiche per ragazzi di una scuola alberghiera ed un istituto socio-psico-pedagogico della provincia di Cremona con la partecipazione anche di alcuni ragazzi con svantaggio cognitivo.



Agriturismo "Cascina Clarabella"

il settore nel 2008 è entrato a regime comportando un interessante margine operativo e nuovi inserimenti lavorativi. Nel 2011 l'agriturismo ha cominciato a caratterizzarsi maggiormente come un luogo di turismo sostenibile, legandosi ad associazioni del settore dedite allo sviluppo e alla promozione di forme di turismo etico.



Verso la fine del 2012 è stata ultimata la conversione della sala da pranzo comune in un appartamento con due camere separate e due bagni, ideale per famiglie, target a cui ci riferiamo.

Nel corso del 2012 le presenze totali nell'agriturismo sono state circa 2.000 di cui il 30 % di stranieri.

La congiuntura economica sfavorevole ha modificato il tipo di prenotazioni: non più lunghi periodi come negli scorsi anni, ma soggiorni più brevi e molte prenotazioni last minute.



Abbiamo rafforzato il legame con un tour operator danese con cui collaboriamo da due anni e un tour operator tedesco che ci sceglie come meta dal 2002. Abbiamo migliorato la nostra visibilità in Internet aderendo a nuovi portali di prenotazione, abbiamo rinnovato ad alcune importanti associazioni tra cui l'Associazione italiana turismo responsabile e Legambiente Turismo

L'attività nel 2012 ha visto un lieve aumento del settore congressuale con 31 giornate di soggiorni legati a meeting presso la nostra struttura, rispetto alle 23 giornate dell'anno precedente. Sono stati avviati i lavori di rinnovamento della sala congressi e di creazione della sala regia per poterci meglio orientare verso la clientela del settore congressuale. Sono aumentati i seminari di tipo residenziale nei week end e sono diminuiti le giornate di conferenza con ampia platea.



Nel 2011 inoltre abbiamo dotato il tetto dell'agriturismo di un impianto fotovoltaico.

Per tutto il 2012, l'agriturismo ha sostenuto anche un progetto di

accoglienza per 13 richiedenti asilo politico provenienti dalla Libia che hanno soggiornato presso la nostra struttura



Convegnistica e meeting

Viene offerto servizio completo per meeting, convegni e seminari, mettendo a disposizione dei propri ospiti un'ampia sala convegni multimediale e locali riunioni di diverse dimensioni.

L'attività nel 2012 ha visto un lieve aumento del settore congressuale con 31 giornate di soggiorni legati a meeting presso la nostra struttura, rispetto alle 23 giornate dell'anno precedente.

Sono stati avviati i lavori di rinnovamento della sala congressi e di creazione della sala regia per poterci meglio orientare verso la clientela del settore congressuale.



Sono aumentati i seminari di tipo residenziale nei week end e sono diminuiti le giornate di conferenza con ampia platea.

Punto di ristoro

propone servizio degustazioni di prodotti da agricoltura biologica di produzione propria.

1.6 Territorio di riferimento



Col termine "Franciacorta" viene designata una zona della provincia di Brescia che si estende per circa 240 km a occidente della città fra i fiumi Mella e Oglio che la delimitano a est e ovest, avendo a nord le colline di Brione, Polaveno, Monticelli Brusati e il Lago d'Iseo, e a sud l'alta pianura padana superiore.

Nello specifico della Cooperativa, le attività svolte sono inserite nel contesto denominato **"Cascina Clarabella"** in località Cà de Pole a Iseo (Bs), frutto del progetto Equal "Luoghi della qualità sociale" finanziato dal Fondo Sociale Europeo.



La prospettiva innovativa ed interessante è quella di creare intorno alla Cooperativa un luogo piacevole, stimolante, sereno, culturalmente e socialmente vivo, idoneo a rivitalizzare ed a connotare in modo positivo il territorio, così da fungere da polo di attrazione di realtà come quella del volontariato, dell'associazionismo, delle professioni, delle realtà scolastiche; di coinvolgere i settori produttivi artigianali, così da contribuire a dare a tutta l'area una nuova identità, un ruolo attivo e propositivo nell'economia del basso Sebino e della Franciacorta.

2. GOVERNO E STRATEGIE

2.1 Tipologia di governo

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile da 3 a 11, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.

La maggioranza dei componenti del Consiglio è scelta tra i soci cooperatori, e/o tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

I soci finanziatori non possono in ogni caso essere più di un terzo dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; possono rimanere in carica per più mandati consecutivi in conformità alle norme di legge.

Il Consiglio elegge nel suo seno il presidente ed il vice presidente.

L'Assemblea ordinaria dei soci riunitasi in seconda convocazione il giorno **24/05/2012** ha eletto il seguente Consiglio di Amministrazione:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
Sara Vigani	Presidente (seconda nomina)	Socio lavoratore dal 03/05/2010, è la responsabile dei settori agriturismo e didattica.
Ramona Tocchella	Consigliere (prima nomina)	Socio lavoratore dal 03/05/2010, opera principalmente nel settore accoglienza/meeting/convegnistica.
Terzi Dania	Consigliere (prima nomina)	Socio volontario dal 19/04/2012, opera nel settore socio sanitario.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono stati scelti tra i soci più giovani e che hanno dimostrato maggiore impegno, assumendosi anche la responsabilità di alcuni settori di attività.

2.2 Organi di controllo

Il controllo amministrativo e contabile è stato affidato ad un Collegio Sindacale che è stato eletto il **17/05/2011**.

Nome e cognome	Carica
Dott. Pernigotto Enrico	Presidente
Dott. Morelli Alberto	Sindaco effettivo
Dott. Allosio Riccardo Vincenzo	Sindaco effettivo
Dott. Donda Antonio	Sindaco supplente
Dott.ssa Mascari Federica	Sindaco supplente

2.3 Attività di governo

L'**Assemblea dei soci** si è riunita 2 volte per deliberare riguardo al bilancio d'esercizio ed al bilancio sociale. L'Assemblea straordinaria del 03/05/2012, alla quale erano presenti 8 soci su 12, si è riunita presso il Notaio per deliberare l'adozione del nuovo testo di statuto; mentre all'Assemblea ordinaria del 24/05/2012 presenti 9 soci su 11 per deliberare l'approvazione del bilancio d'esercizio 2012.

Il **Consiglio di Amministrazione** si è riunito 9 volte ed i principali argomenti discussi sono stati:

- Approvazione Bilancio 2011 e Budget 2012
- Approvazione Bilancio Sociale 2011
- Regolamento T.F.R.
- 29/03/2012: eventi per decennale Cooperativa
- Affitto magazzino vino
- Rinnovo consiglio di amministrazione, elezione Presidente e Vice Presidente
- Modifica Statuto
- Ammissione e dimissione soci
- Avvio progetto Piacenza e stipula contratto con Consorzio Cascina Clarabella
- Analisi aspetto commerciale e comunicativo
- Aggiornamento progetto P.S.R.
- Adesione a moratoria
- Esito capitalizzazione Fondo Jeremie
- Convenzione G.S.E. SpA

- Analisi risorse umane e revisione retribuzioni
- Nuova disciplina nelle relazioni commerciali e pagamenti (art. 62 comma 1 D.l. 1/2012)

2.4 Processi decisionali e di controllo

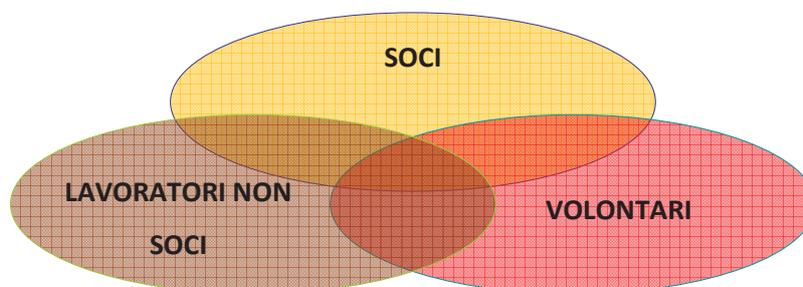
La Cooperativa Clarabella è prima di tutto una realtà di cura, di riabilitazione e di reinserimento lavorativo. La propria organizzazione è dunque strutturata in modo che tali funzioni risultino prioritarie, a volte anche a scapito di forme gerarchiche che renderebbero più agevole la gestione aziendale vera e propria.

Tutti coloro che a qualsiasi titolo fanno parte della Cooperativa CLARABELLA compongono un collettivo, cioè un insieme di persone che hanno in comune uno spazio da gestire e da abitare e che insieme partecipano alla vita istituzionale. Il collettivo non è individuabile con le c.d. risorse umane perché non comprende solo persone che hanno rapporti di tipo gerarchico/burocratico, ma tutte quelle che hanno la possibilità di muoversi, di comunicare e di interagire al di fuori di schemi prefissati.

Quanto più ci sono operatori differenti in cooperativa tanto più la cooperativa si arricchisce, soprattutto se riesce a mettere a frutto questa eterogeneità.

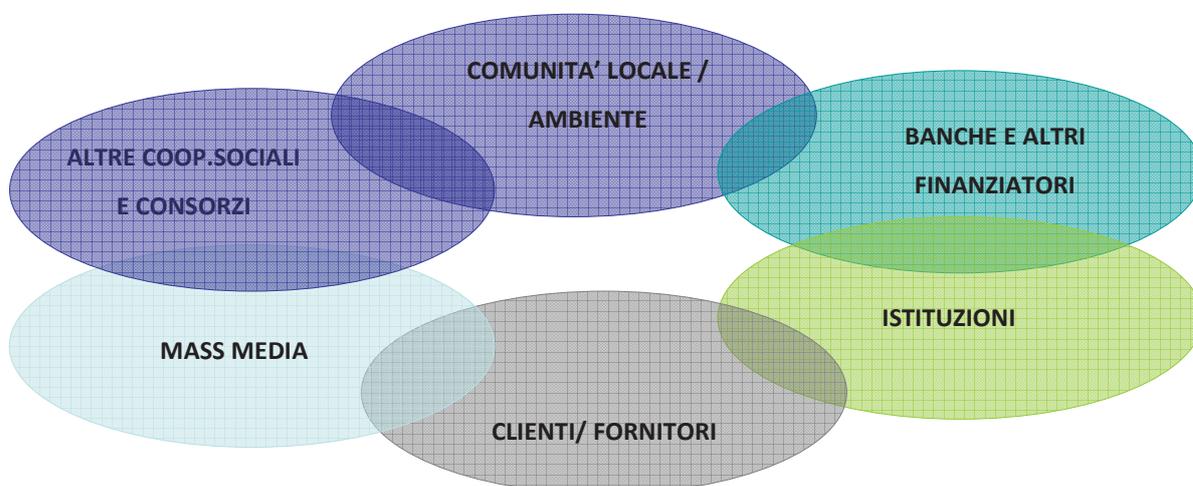
Come diceva il filosofo Emanuel Levinas *“bisogna prendere una posizione etica in cui la responsabilità è prendersi la responsabilità dell’altro”*. Ed è così che Clarabella si assume la responsabilità dei suoi inseriti, i quali a loro volta si assumono delle responsabilità all’interno della cooperativa con il supporto del collettivo.

3. PORTATORI DI INTERESSI



Con tutti i portatori di interesse “interni” si instaura una relazione basata su:

- condivisione degli obiettivi
- coinvolgimento nei processi decisionali
- scambio reciproco
- lavoro costante di co-progettazione



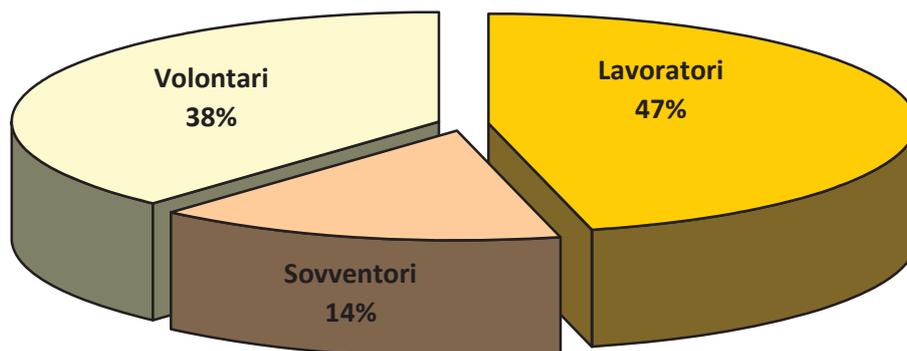
Con i portatori di interesse “esterni” si instaura una relazione basata su:

- massima trasparenza negli obiettivi e nei risultati
- comunicazione aggiornata e tempestiva
- collaborazione e integrazione nelle reti sociali e di comunità
- riconoscibilità e coinvolgimento

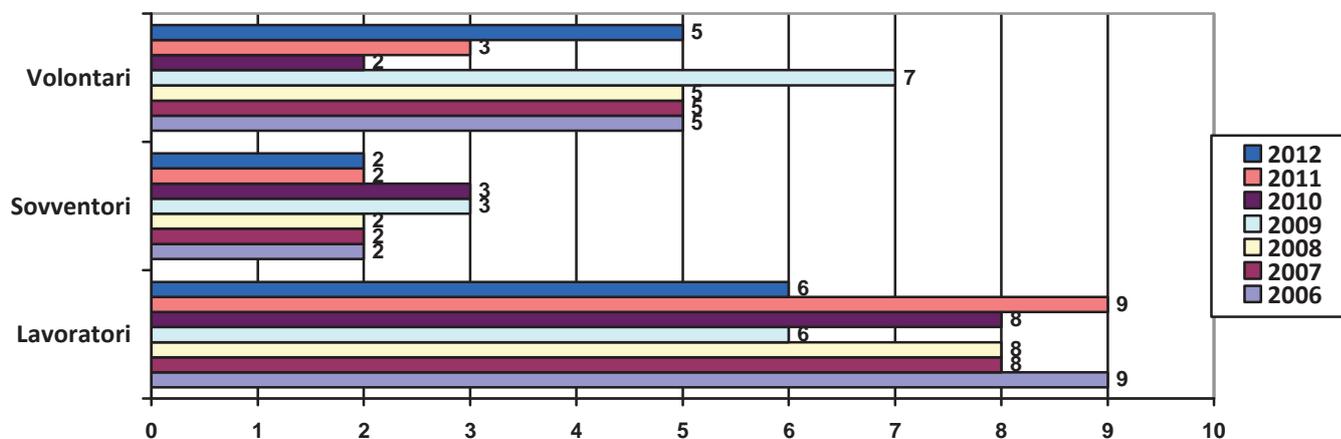
3.1 Base sociale

Al 31/12/2012 la base sociale era composta da n°13 soci, di cui 6 lavoratori, 5 volontari e 2 sovventori (Coop. Diogene e Fondazione ISPARO per il benessere e la salute mentale).

La Coop. Is.Pa.Ro. – socio fondatore della Cooperativa – ha deciso di recedere dalla base sociale per poter recuperare il capitale sociale versato, necessario per lo sviluppo delle proprie attività.



La base sociale nel tempo



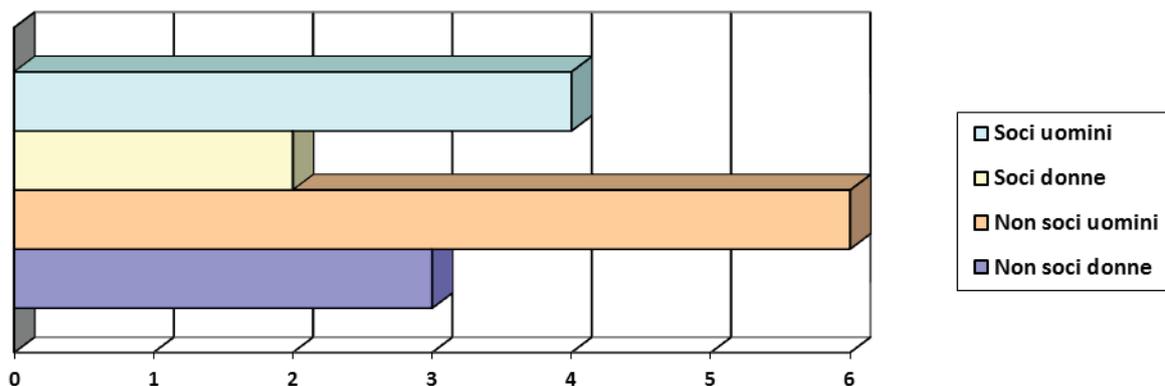
Soci ammessi ed esclusi

Soci al 31/12/2011	14
Soci ammessi 2012	2
Recesso soci 2012	3
Soci al 31/12/2012	13

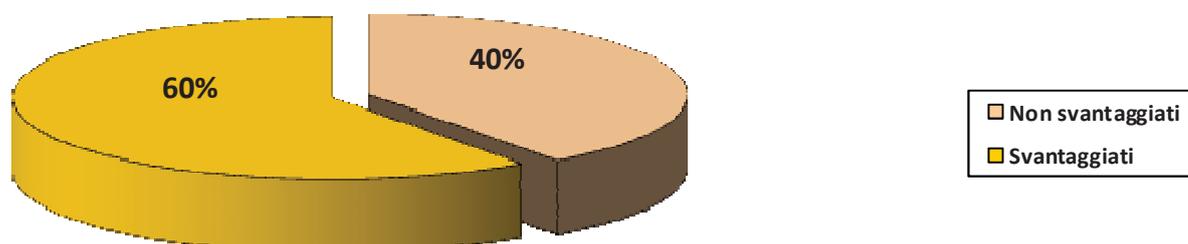
3.2 Lavoratori

In totale i lavoratori sono **15** (5 donne e 10 uomini), di cui:

SOCI: 6 (2 donne e 4 uomini)

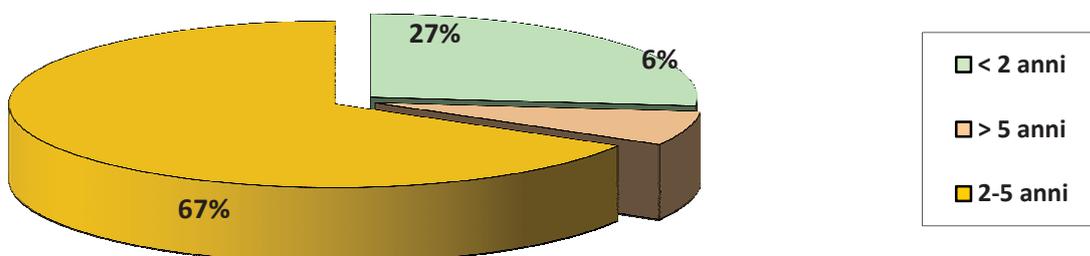


SVANTAGGIATI: 9 (invalidi fisici, psichici o sensoriali)

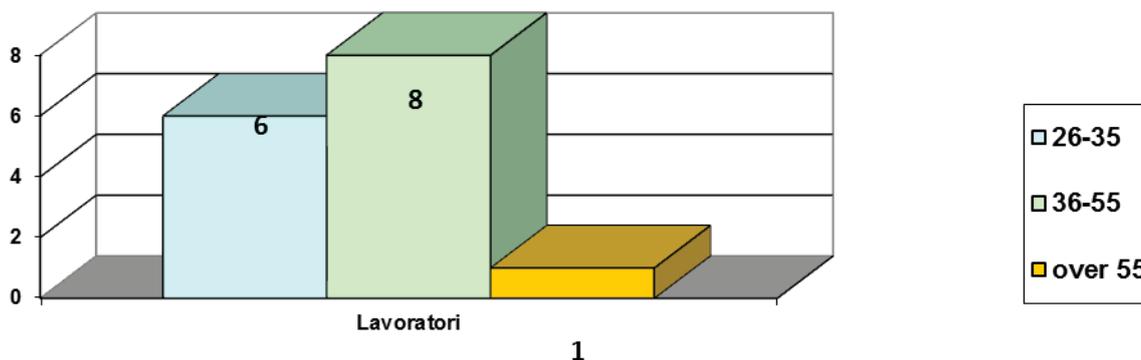


Anzianità lavorativa

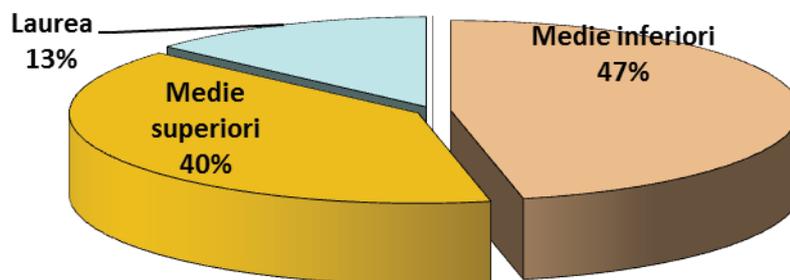
La maggior parte dei dipendenti lavora in Cooperativa da non più di 5 anni, e gran parte addirittura da meno di due anni. Questo a ulteriore dimostrazione che la Cooperativa è giovane ed in crescita.



Classi di età



Titolo di studio



Rapporto di lavoro

9 lavoratori sono assunti con contratto part-time in relazione alle loro residue capacità lavorative.

4 lavoratori sono assunti a tempo determinato, mentre gli altri hanno contratti a tempo indeterminato.

A tutti i lavoratori viene applicato quanto previsto dal CCNL delle Cooperative Sociali che prevede un sistema di inquadramento articolato in 6 categorie individuate con le lettere dalla A (lavoro generico e servizi ausiliari) alla F (attività di direzione).

L'inquadramento del personale nelle categorie e nelle rispettive posizioni economiche è determinato esclusivamente in relazione alle mansioni effettivamente svolte e non prevede automatismi di scorrimento tra le posizioni economiche.

	Liv.A	Liv.C	Liv.D
Lavoratori	10	3	2
% sul tot. dei lavoratori	67%	20%	13%

3.3 Altre cooperative sociali e consorzi

La Cooperativa aderisce a:

- Consorzio Cascina Clarabella – nato nel 2009 per svolgere servizi di consulenza amministrativa, finanziaria e gestionale di livello elevato a favore delle Cooperative sociali
- Consorzio Inrete.it – è il consorzio territoriale creato da SOLCO Brescia per l’Ovest bresciano

3.4 Comunità locale/Ambiente

La Cooperativa presta molta attenzione all'approccio biologico e ambientale verso il territorio.

Oltre al recupero del territorio, al recupero di un certo tipo di coltivazione, alla parte didattica e naturalmente al dare la possibilità a ragazzi affetti da patologia psichica di poter trovare un impiego che garantisca loro continuità, stimoli e diversificazione delle attività, si punta continuamente al recupero energetico del sottoprodotto che si crea dalla produzione dell’olio del vino e del miele. Gli impianti della cooperativa pertanto si **auto-sostengono energeticamente**.

In particolare, l’agriturismo usufruisce di una caldaia a biomassa e – dalla fine del 2011 – di un impianto fotovoltaico.

Ad ottobre 2011 abbiamo aderito al Progetto di *“Monitoraggio e Riduzione delle Emissioni di CO2 in Vitivinicoltura”* che utilizzando il calcolatore **ITA.CA.** (Italian Wine Carbon Calculator) si prefigge di monitorare il livello di emissioni ed il bilancio dell’effetto serra conseguente all’attività vitivinicola sul territorio della Franciacorta per dare indicazioni sulle possibilità di contenimento dei consumi e di miglioramento del bilancio stesso.

Capofila è il Consorzio Vini Franciacorta, collaboratore scientifico l’Università degli Studi di Milano ed i partners sono 21 produttori del territorio.

3.5 Mass media

La Cooperativa ha un ottimo rapporto con i media locali che vengono sempre coinvolti in convegni, presentazione di progetti, ecc.

Inoltre, Clarabella pubblicizza su siti internet e riviste specializzate la propria attività agrituristica, la vendita prodotti e le bomboniere solidali.

Nel corso del 2012 sono apparsi numerosi articoli su giornali locali e nazionali, in particolare:



ali, un aiuto ai campi e ai più deboli”

25/10/2012 *“Fattoria agricola ma non solo, l’esperienza agricola di Clarabella”*

30/11/2012 *“Mondo cooperativo, una diga per il lavoro”*

19/07/2012 “Zuppetta di rane e lumache - Franciacorta Brut 2005 Clarabella”

09/09/2012 “Praline di fois gras - Franciacorta Docg Satèn Clarabella”



19/04/2012 “Le degustazioni di Officina Enoica con vini e vignaioli”

06/05/2012 “Alla Cascina Clarabella si può fare”



25/08/2012 “Bollicine italiane, una bella storia e un buon Franciacorta”

06/04/2012 “Tutti sul lago d'Iseo. Gli eco-hotel lombardi”



31/03/2012 “Brut Clarabella, vino che racconta storie di riscatto. A Iseo”

15/05/2012 “CR Forma: learning week”



3.6 Banche e altri finanziatori

La Cooperativa intrattiene rapporti finanziari con i seguenti soggetti:

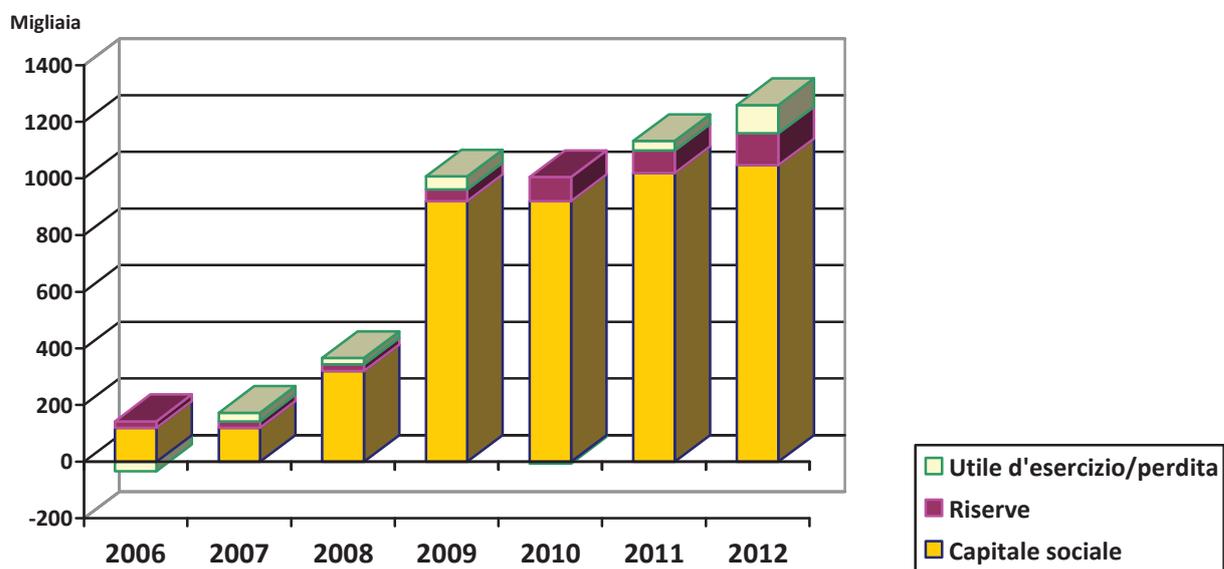
- Banca Popolare Etica, Filiale di Brescia – nata ufficialmente nel 1999, è la prima istituzione di finanza etica nel nostro paese, concepita direttamente dalle organizzazioni del Terzo Settore, del volontariato e della cooperazione internazionale
- Banca di Valle Camonica, Filiale di Corte Franca
- BCC Basso Sebino, Filiale di Iseo
- Finlombarda SpA - è la finanziaria di Regione Lombardia costituita nel 1971 su iniziativa delle principali banche operanti in Lombardia; nello specifico, opera a favore delle cooperative sociali con delle linee di credito specifiche a tasso agevolato

4. DIMENSIONE ECONOMICA

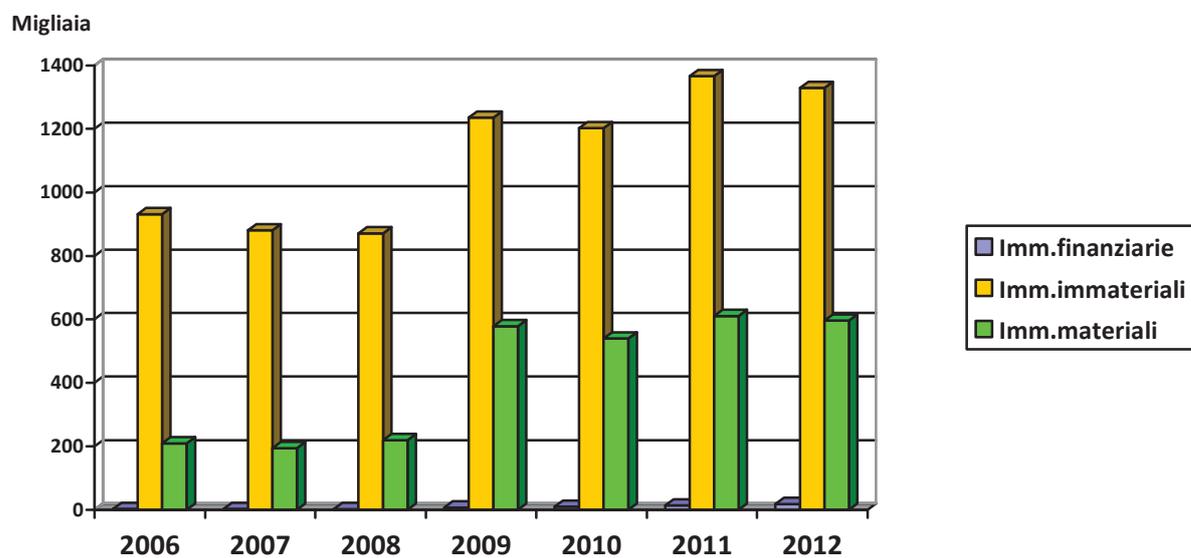
Valore della produzione	2011	2012	
Ricavi da imprese, privati e famiglie	478.247	478.793	54,24%
Ricavi da Enti pubblici	19.185	3.625	0,41%
Ricavi da Consorzi e cooperative	19.790	83.351	9,44%
Contributi pubblici	44.433	50.233	5,69%
Contributi privati	9.301	9.300	1,05%
Ricavi e proventi vari	41.886	37.025	4,19%
Rimanenze finali	182.609	220.360	24,96%
Totale	795.451	882.687	100%

Distribuzione valore aggiunto	2011	2012	
Cooperativa (utile d'esercizio)	33.918	100.196	27,14%
Enti pubblici (tasse)	947	904	0,24%
Finanziatori (oneri finanziari)	20.309	22.391	6,06%
Lavoratori	244.722	231.930	62,83%
Dipendenti soci	171.516	152.512	
Dipendenti non soci	73.206	79.558	
Sistema cooperativo	23.916	13.703	3,71%
Centrale cooperativa e società controllate	877	5.833	
Consorzio di riferimento	6.399	4.770	
Cooperative non sociali	5.585	0	
Cooperative sociali	11.055	3.100	
TOTALE	323.812	369.124	100%

Patrimonio netto



Investimenti a lungo termine



6. PROSPETTIVE FUTURE

La cooperativa si trova in una fase di crescita e consolidamento.

Sono stati effettuati numerosi ed ingenti investimenti per permettere la creazione di nuovi settori di attività, l'ampliamento di quelle già svolte e la cessazione di quelle non produttive.

L'impegno in termini finanziari ed organizzativi è elevatissimo, ma l'attività sta già mostrando tutte le sue potenzialità positive.

Nel 2012, è proseguita la fase di **start-up** di alcuni progetti importanti che vedranno la messa a regime nel prossimo biennio:

- Prosegue la sperimentazione delle energie rinnovabili e in particolare il progetto con la provincia di Brescia per la coltivazione del **miscanto**.

Dal 2008, grazie al sostegno della Provincia di Brescia, la Cooperativa ha avviato una coltivazione sperimentale di miscanto nelle aree inutilizzate, i c.d. "reliquiari", lungo le strade provinciali di Iseo e Provaglio d'Iseo.

Nel 2010, grazie anche ad un contributo di Fond. Comunità Bresciana, si è estesa tale coltivazione al fine di creare riserve di preziose biomasse utili per la produzione di energia termica ed elettrica sfruttando aree che non avrebbero altre possibilità di impiego (rotonde, svincoli, ecc.) e rappresentano unicamente un costo per la comunità. Tali biomasse vengono poi bruciate in apposite centrali per la produzione di energia.

- Avviamento di un progetto agricolo sociale a **Ponte dell'Olio** località Perinelli (provincia di Piacenza, in Val di Nure), in collaborazione con le altre cooperative di Cascina Clarabella, con la cooperativa agricola "La Quercia" e con la AUSL di Piacenza.

Da Agosto 2012 il centro diurno è attivo, sono stati attivati tirocini per persone con disagio psichico per le attività inerenti alla cura del vigneto, alla vendemmia e alle pulizie. Proseguono i lavori per la costruzione di alloggi da destinarsi a progetti di residenzialità leggera per persone autistiche.

- E' in fase di completamento l'immobile che ospiterà la zona ristorante che servirà sia per i clienti dell'agriturismo che per convegni, matrimoni, banchetti ed eventi.
- Sono stati conclusi i lavori di risistemazione degli spogliatoio, magazzino, zona espositiva.

Per il **2013** sono previste le seguenti attività:

- Inaugurazione della zona ristorante dell'agriturismo Clarabella
- Avviamento dei lavori di rifacimento del sito internet
- Partecipazione al Vinitaly ed altre fiere qualificate del settore vitivinicolo
- Partecipazione a fiere turistiche per promuovere l'agriturismo ed il centro congressi
- Creazione di serate a tema in Cascina e partecipazione ad eventi esterni con il fine di promuovere le attività ed i prodotti della cooperativa

In generale, la visione della Cooperativa prevede i seguenti **obiettivi di lungo periodo**:

1. Struttura organizzativa → incremento del personale qualificato con specifiche competenze professionali e spiccate doti sociali per un tutoraggio sempre più efficace nei confronti degli inserimenti lavorativi
2. Differenziazione e sviluppo attività → individuazione di nicchie di mercato in ambito agricolo che prevedano quale caratteristica principale la qualità dei prodotti e dei processi
3. Risposta ai bisogni → affinare la sinergia con Cooperative sociali di tipo A per la presa in carico di persone disabili con disagio psichiatrico e supporto delle stesse in percorsi di reinserimento su tre assi di intervento: lavoro, casa, socialità
4. Integrazione con il territorio → instaurare rapporti di collaborazione di lungo periodo e partnership su progetti condivisi.